



FONDAZIONE CON IL SUD Poggioreale, Barra e Ponticelli sono i siti selezionati e finanziati con un milione e trecentomila euro

Tre nuove comunità energetiche a Napoli

NAPOLI. Nascono quattro nuove comunità energetiche in Campania nei quartieri Poggioreale, Barra e Ponticelli di Napoli e, sempre nel napoletano a San Giuseppe Vesuviano, e nel rione Ferrovia di Benevento. In totale sono 9 le nuove comunità energetiche e sociali, tutte nelle regioni del Sud, che saranno finanziate con oltre 1,3 milioni di euro dalla **Fondazione Con il Sud**, che le ha selezionate attraverso il primo bando dedicato a queste realtà, con il duplice obiettivo di favorire processi partecipati di transizione energetica dal basso e di ridurre la povertà energetica in cui vivono le famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà economica e sociale.

Le comunità energetiche rinnovabili sono enti composti da soggetti che, su base volontaria, si riuniscono per produrre e consumare energia elettrica pulita. Le comunità energetiche si fondano su un modello decentrato e diffuso in cui i cittadini diventano prosumers, cioè utenti che non si limitano al ruolo passivo di consumatori (consumer), ma partecipano attivamente alle diverse fasi del processo di produzione

(producer) e gestione dei flussi energetici ed economici generati dalla comunità energetica.

Il modello seguito dalle comunità energetiche e sociali sostenute dalla Fondazione Con il Sud prevede l'attivazione di processi dal basso - guidati da organizzazioni di terzo settore con il coinvolgimento di enti pubblici, imprese e cittadini - finalizzati all'installazione degli impianti sui tetti di luoghi di riferimento per la comunità locale (parrocchie, centri di aggregazione o accoglienza per persone fragili, mense Caritas) e all'individuazione del bacino iniziale di aderenti, principalmente persone in condizioni di fragilità socioeconomica. È previsto un iniziale "accompagnamento" da parte di un partner tecnico, incaricato di supervisionare l'installazione dell'impianto fotovoltaico, gestire il delicato bilanciamento tra flussi energetici ed economici e di facilitare il processo di costruzione di "comunità", in collaborazione con gli enti di terzo settore capofila. Si prevede, poi, una progressiva responsabilizzazione degli aderenti alla comunità energetica e sociale che prenderanno parte attiva nella ge-

stione della stessa, grazie a percorsi di sensibilizzazione, educazione e formazione.

«Con questi progetti proviamo a dare un segnale importante: la transizione energetica e il contrasto della povertà possono avere come protagoniste le comunità locali che, in un'ottica di condivisione e collaborazione, acquisiscono centralità nelle scelte energetiche - ha dichiarato Stefano Consiglio, presidente della Fondazione Co il Sud - il paradigma di produzione e consumo dell'energia si trasforma così da verticale a orizzontale, generando benefici economici, sociali e ambientali. Un percorso che non può fare a meno dell'educazione energetica, non solo per le nuove generazioni, ma anche per gli adulti, per costruire una maggiore sensibilità verso scelte e consumi più sostenibili e consapevoli. Anche in queste esperienze il Terzo Settore ha un ruolo centrale, per la sua conoscenza dei bisogni e delle potenzialità dei territori e per la sua capacità di farli incontrare per generare sviluppo».

Oltre a quelle nella regione Campania, 1 comunità energetica e sociale sarà avviata in Basilicata; 2 in Sicilia; 2 in Puglia.

